Anno XXI — Martedì 2 Agosto 1887 — Abbonamento postale — N. 182

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

L'ON. MARCHIORI

Vediamo con piacere, che l'onorevole *Marchiori*, deputato del II° Collegio di Udine, sia nominato segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici. Egli è anche persona quanto intelligente altrettanto istrutta e sa già di certo adempiere nel miglior modo il suo ufficio.

Questa nomina lo obbligherà a presentarsi di nuovo a' suoi elettori; ma noi siamo certi che tutti gli elettori del Collegio, che si estende dal Judri fino al Paralba, che divide il bacino del Piave da quello del Tagliamento gli daranno volontieri il loro voto anche perchè egli ha mostrato nella sua visita a questa regione di conoscere i suoi bisogni e di quanta importanza essa sia per l' Italia.

Roma antica, come noi lo dicevamo in Campidoglio fino dal 1875 dinanzi ai Ministri ed ai rappresentanti di tutte le Camere di Commercio del Regno, aveva fatto molto per questa estrema regione orientale. Speriamo che l'Italia dalla nuova Roma, dall' intangibile sua Capitale vi faccia anch' essa quello che occorre nell' interesse nazionale.

Quando poi gli elettori saranno chiamati a ridare il loro voto al Marchiori, accorrano uniti alle urne per dare autorità al loro degno rappresentante.

La lettera del padre Tosti

è un documento di più della specoraggine con cui anche degli uomini d' ingegno come lui, dopo che la coscienza ha parlato francamente nell' animo loro a favore di ciò che è vero ed è giusto, disdicono sè stessi ed il principio morale che li aveva fatti parlare, anche quando venga loro ordinato da chi traviò dal cammino prescritto dal Vangelo.

Come mai un uomo di quel valore si sottopone così a perdere anche la stima degli uomini di buon senso e patriotti? Dipende ciò dalla educazione eunuca, cui costoro hanno ricevuto? Possibile che non si trovi uno che sappia far valere con costanza il suo valore individuale, nemmeno quando ha riconosciuto dove sta la verità e la giustizia? Dove mai andò il carattere degli uomini d' ingegno, che pure avevano saputo distinguere la via da seguirsi, se si vuole, che la Chiesa torni ai principii del Cristianesimo? Si avrà per questo da perdere anche la speranza, che ne sorgano degli altri? L'ambiente corruttore in cui si formarono coloro, che cercano nel *fasto esterno* la guida per gli apostoli della Religione di Cristo avrà spento ogni germe di quel sapere e di quel carattere che distingueva i più celebri padri della Chiesa? Speriamo che ciò non sia..... ed aspettiamo.

Documenti da raccogliersi e pubblicarsi

Ne si dice, che per mostrare quanto valgano i documenti usciti dal Vaticano contro la Nazione italiana nei due ultimi pontificati, vi sia chi pensa a raccoglierli e pubblicarli, senza commenti e con ordine di data, per far vedere al mondo cattolico quanto poco valgano le ragioni di coloro che vogliono ad ogni patto *il regno di questo mondo* contro la sentenza del Fondatore del Cristianesimo che non lo volle per sè, essendo il suo il regno delle anime da conquistarsi colle parole di carità, dirette a sollevare chi più sta al basso ed a congiungere l'umanità nell'amore di Dio e del Prossimo.

Possibile, che sollevati ad un così alto posto si perda il senso vero del Cristianesimo, e non si comprenda come avendo la scienza trovato i mezzi di accostare tra loro tutte le genti del globo, c'entra anche in questo quella divina Provvidenza, che vuole tutti gli uomini uniti nella Religione dell'Amore, e che si debba contrariare quella legge suprema, invitando i Popoli cristiani e più civili dell' Europa a violentare la Nazione italiana, che volle per sè la libertà e la pace per tutti, onde contribuire la sua parte al rinnovamento mondiale imposto dalla Religione stessa di Cristo?

Ma questo avverrà, come disse un dotto Cattolico, il Tommaseo, che questo si farà o col Clero, o senza di esso, e contro di lui?

Ma no: questo non sarà, ed il Clero medesimo si farà accorto, che sta a lui di tornare ai principii.

Se si avvererà, che si raccolgano e si pubblichino gli accennati documanti, servirà anche questa raccolta a provare come gli sforzi dei temporalisti, che non vogliono dare a Cesare quello che è di Cesare ed a Dio quello che è di Dio, tornarono affatto inutili. *Quis habet aures audiat!*

Non vogliono che si rida!

E sì, che sono abbastanza ridicoli! Basta vedere come nel *Moniteur de Rome* insistono a pretendere, che i *cattolici* non vadano a votare per la nomina dei Rappresentanti della Nazione!

Dunque, se sopra 2,480,897 elettori, quasi tre quinti (58.40 per 100) andarono a votare l'ultima volta, questi non sono cattolici! Chi ha l'autorità di espellere dalla cattolicità tutti questi Italiani solo perchè furono pronti a fare il loro dovere di elettori?

Noi non ci meravigliamo del resto, se i *temporalisti*, che vogliono il *fasto esterno* per essere buoni cristiani sono così poco politici da dichiarare dinanzi al mondo, che la grande maggioranza degli Italiani è divenuta accattolica, perchè non tiene nessun conto del divieto che viene dal Vaticano di eleggere quelli che a Montecitorio hanno da fare le leggi per la Nazione italiana libera ed una. Questa è proprio una politica anticattolica. Ma che volete che ne sappiano di politica quelli a cui la stessa loro professione impone di vivere fuori di questo mondo politico!

Del resto, se coloro hanno chiuso le orecchie alla voce della Nazione italiana, ora devono chiudere gli occhi per non leggere tutto quello che dicono i giornali stranieri sulla *ridicola* pretesa della setta temporalista di distruggere l' unità nazionale dell' Italia per soddisfare l' amore per il *fasto esterno* dell' ultimo dei pretendenti. Chi mai farebbe la guerra all' Italia per darsi questo gusto? Tutti dicono ora che nessuno lo farebbe mai, come era naturale. Dunque in chi sperano per soddisfare una ridicola ambizione di regno? Forse nei Don Albertarii che tuttodi maledicono all' Italia? Ma non capiscono essi, che se il Governo nazionale li lascia dire anche contro le leggi che la Nazione si ha dato, lo fa appunto perchè costoro colle loro chiacchere ed insolenze si rendano sempre più *ridicoli*? Se mai fossero pericolosi, come non lo sono affatto, non farebbe anche l'Italia come tutti gli altri Governi, mandandoli alla galera? Ma oramai essi non possono altro, che *far ridere di sè*; ed anche qualche risata a tempo e luogo fa buon sangue. Dunque *si rida!*

DA MASSAUA

La *Gazzetta di Treviso* pubblica la seguente lettera che un soldato scrive da Massaua:

Cari genitori,

Ecco come al solito a darvi conto della mia salute, che ringraziando il cielo è ottima. Però, a dirvi il vero, restiamo quaggiù non troppo volentieri, causa le continue disgrazie che succedono. Veramente si vorrebbe dar loro il nome di disgrazie, ma sono tradimenti belli e buoni commessi dai greci e si sospetta anche dai *basci-bozouk.*

Sarete già informati dello scoppio della polveriera di Taulud. L'accaduto, a modo di vedere di molti, cela un mistero. Già alla truppa si tiene tutto nascosto, ma siamo venuti a conoscenza di qualche cosa. Quella sera verso le 11, il caporale, andando a dare il cambio alla sentinella, ne trovò una stesa a terra con una larga ferita all'addome. Raccolta e portata all'ospedale visse due giorni, ma senza proferire parola. Furono fatte subito delle ispezioni col capo-posto e visite dell'interno della polveriera, ma non si scoprì nulla; si mandarono pattuglie nelle vicinanze, ma nulla fu veduto.

A mezzanotte però mentre l' ufficiale di guardia si recava dal capitano d' ispezione ad informarlo del fatto, la polveriera scoppiò, producendo le morti e i danni che saprete.

Nello stesso momento scoppiava una mitragliera ad Abd-el-Kader. Alcuni dicono sia stata una conseguenza dello scoppio di Taulud, ma i più dicono che fu qualche mano traditrice per far danni anche in quel forte.

Fortunatamente non fece alcun danno mentre invece a Taulud, lo scoppio produsse una gran rovina.

Il fuoco si attaccò alle baracche vicine e si dovette lavorare a lungo per spegnere l'incendio. Uno dei più zelanti era il nostro generale Saletta, il quale alla pompa faceva il lavoro d' un soldato pompando e spingendo la pompa a destra o a sinistra secondo il bisogno.

Bisognava vedere il campo di Taulud, quando il fuoco fu spento. Faceva pietà! I Carabinieri andavano cercando i rimasugli delle vittime; quà si trovava una mano, là una testa, un braccio: un vero massacro. Morirono anche diversi cammelli e cavalli.

Là attorno, dalla paura, 12 arabe ànno abortito. Questo però è nulla, ciò che importa è che nella stessa notte hanno trovato là porta della polveriera di Massaua forzata!!

E' perciò che il soldato non trova pace ed à paura di rimaner vittima da un momento all' altro di qualche tradimento. Svegliandosi di notte negli accampamenti, fa senso, perchè non si sente altro che i lagni dei soldati, i quali nel sogno chiamano la madre in soccorso, chiamano aiuto o saltano in piedi e prendono il fucile perchè sembra a loro di essere aggrediti. Tutto ciò succede perchè il loro animo non è tranquillo, perchè pensano ai vari tradimenti.

Di giorno il campo è pieno di negri che lavorano alla costruzione delle baracche. Chi dice che fra questi non vi sieno dei traditori?

L' odio che portano i nostri soldati ai neri è grande, ed è buon per loro che di notte non escano dalle loro capanne, poichè più d' uno si troverebbe morto senza saper come! *(sic).*

Per conto mio seguito sempre le mie abitudini. Di giorno lavoro ed alla notte dormo pacificamente avendomi già rassegnato al mio destino. Se devo morire morirò, se devo campare camperò. Sicuro che avrei più piacere morire col fucile alla mano, ma, d'altronde, che farei?

Voi non datevi nessun pensiero, pensate che tutto è destino, datevi coraggio e pensate anche che c' è un Dio che ci comanda.

. . . .

Un' altra lettera di Fazzari

Il *Fanfulla* pubblica un' altra lettera di Fazzari sulla conciliazione.

L' on. Fazzari dice che nella polemica sulla circolare del cardinal Rampolla e la lettera del papa la ragione è tutta dal lato del Vaticano.

La discussione da lui sollevata ebbe eco benefico nel Vaticano, e trovò invece contrario il Governo che si mostra indeciso, sospettoso e dispettoso.

Dice che proverà questa sua asserzione quando lo crederà opportuno.

Conclude che la conciliazione si farà a dispetto delle sette poichè ritiene il papa non secondo ad alcuno nell' amore verso la dinastia e verso l' Italia, sua patria diletta.

LA CAUSA DELLA LINGUA ITALIANA
a Trieste.

La *Gazzetta piemontese* ha da Trieste:

Come forse saprete, il Municipio di Trieste spende annualmente *mezzo milione* di lire per l' istruzione pubblica in lingua italiana. Questa rilevante somma che aggrava il civico bilancio dovrebbe venir spesa dal Governo, il quale, in base del § 19 della Costituzione, ha l' obbligo di fondare nelle varie provincie del multilingue Impero delle scuole con l' istruzione nella lingua parlata dalla maggioranza degli abitanti.

A Trieste, a Gorizia, nell' Istria dove la grande maggioranza parla l' italiano, o, per essere più esatti, in dialetto veneto, il Governo non spende denari che per fondare scuole tedesche o slave.

Molte famiglie d'impiegati governativi, sopra le quali si fa una certa pressione, sono costrette a mandare i l ro figliuoli nelle scuole, nei ginnasi dello Stato, dove sono obbligati ad iniziarsi in tutti i rami dello scibile in una lingua ad essi straniera, di cui non comprendono tutto il valore. Ne risulta che questi ragazzi escono dalle scuole dello Stato con un'educazione incompleta. Non apprendono bene la lingua straniera e disimparano la lingua materna.

Avendo in questi ultimi tempi il ministro dell' istruzione pubblica, dott. Gautsch, fatte delle notevoli concessioni ai deputati slavi della Dalmazia e della Carniola, in seguito alle quali verranno perfino istituite delle inopportune classi parallele slave negli i. r. ginnasi di Trieste, Gorizia e Pisino, il Municipio di Trieste, forte dei diritti sanciti dalla Costituzione, chiese che si istituiscano delle classi parallele anche per gl' italiani, giustificando tale domanda con la statistica, che ci dà ben 154 scolari italiani nel solo ginnasio dello Stato a Trieste. Il Ministero della pubblica istruzione nulla finora ha risposto, e, probabilmente, nulla risponderà. La pressione dei deputati slavi da molto tempo, e la concessione fatta a loro ha un valore politico. Dall' attitudine del minuscolo gruppo dei deputati italiani il Ministero nulla ha da temere, per cui le domande che pervengono da questa parte si trattano con minore sollecitudine, o, meglio, non si prendono in considerazione.

Dobbiamo però essere grati al nostro patriottico Municipio, che l'ha spuntata nella Scuola professionale dello Stato, esigendo, in compenso dell' edificio che ad esso gratuitamente concede, che l'insegnamento delle professioni abbia luogo soltanto nella lingua del paese. Il Governo dapprima cercava di istituire anche qui delle classi parallele in lingua slava o tedesca, ma il Municipio tenne fermo, minacciando di non concedere più l' edificio, e la vinse.

Ho voluto un po' dilungarmi su questo vitale argomento dell' istruzione per far conoscere ai fratelli d' Italia quali e quanti sacrifizi facciano queste provincie per difendere il prezioso retaggio della nostra nazionalità. Possano questi sacrifizi, queste assidue, instancabili cure apportare quei risultati che sono nel desiderio di tutti.

NOTIZIE ITALIANE

La *Riforma* ha un articolo nel quale dimostra la possibilità della pace fra l' Italia e l'Abissinia, mediatrice l' Inghilterra, purchè il Negus voglia veramente essere ragionevole con l' Italia.

— Il ministero della guerra ha sospeso i campi d' istruzione di Empoli e di Colle Salvetti giudicando sufficienti le esercitazioni eseguite sulle coste del Tirreno.

— La *Riforma* dice che si devono accogliere con disprezzo le ingiuriose frasi proferite da Ollivier contro l' Italia.

AGOSTINO DEPRETIS

La vita quotidiana.

Agostino Depretis si svegliava un poco tardi e restava a letto sino alle undici.

Per vederlo in quell' ora bisognava esser suo amico intimo, come il comm. Mattia Massa, direttore generale delle ferrovie del Mediterraneo, come l' on. Ercole: o avere qualche urgentissima comunicazione da fare.

Quando si levava, faceva colazione, e durante il pasto assai sobrio consistente in uova, carne e vino, leggeva lettere, prendeva appunti, lavorava.

Dopo colazione, insieme col cav. Bertarelli sbrigava quella che burocraticamente si chiama *la firma.*

Quando non vi era Parlamento, riceveva dalle due alle quattro.

Riceveva con perfetta correttezza, non per grado di senatore, di deputato o di prefetto, ma secondo l' ora in cui erano arrivati i suoi visitatori.

Grande silenzio, grande fresco in quella camera d' aspetto — non anticamera, badiamo — e una educazione perfetta, rarissima, direi quasi unica, nel personale di servizio.

Quando vi era Parlamento, usciva subito dopo la colazione e dopo la *firma*, alle ore due e mezza.

Rientrava alle sette, pranzava in fretta, lavorava con Bertarelli sino alle nove.

Dalle nove alle dieci e mezza riceveva di nuovo.

Era il ministro più facilmente accessibile.

Alle undici andava a letto; e dalle undici alle tre del mattino, con una tavoletta sulle ginocchia, appoggiato a una pila di cuscini, scriveva, leggeva faceva telegrammi in cifra, pigliava appunti, faceva calcoli parlamentari.

Erano per lui le ore più operose.

Qualche mese fa, quando i primi acciacchi incominciarono a farsi sentire, un vecchio amico gli domandava:

— E a tuo figlio hai provveduto?

— A mio figlio, rispose Depretis, provvederà la patria, se tutto quello che possiedo sarà finito alla mia morte. E quello che Depretis possedeva, è veramente quasi finito alla sua morte... Sui pochi terreni che costituiscono tutta la sua proprietà gravano ipoteche molte e non lievi...

Accanto alla sua povera vigna e quasi incastrato tortuosamente nei suoi confini, sta un piccolo possesso di certo signor Coelli.

Uno dei sogni d'antica data dell'onor. era quello di acquistare anche quel fondo, che può valere dalle 70 alle 80 mila lire.

Ed ogni anno ritornando a Stradella riparlava di questo suo desiderio, e diceva:

— Vedremo se sarà possibile... quest'altr'anno.

Ma quell'altr'anno non è mai venuto, ed è venuto invece quello della morte...

A Stradella circolano ancora le sue povere cambiali di 1000 lire, che egli andava scemando a 3 e 400 lire ogni mese, colle economie del suo stipendio... non già colle rendite dei suoi fondi, ridotte ormai ad una vigna sola ed una casa modesta, come quella che ogni più piccolo proprietario può permettersi.

Le onoranze.

La Giunta di Roma prese varie deliberazioni per le onoranze da rendersi a Depretis. Chiederà alla vedova di seppellire Depretis a Roma.

La Giunta intende di promuovere una commemorazione d'accordo coll'onorevole Crispi, di chiamare *Via Depretis* il tratto di Via delle Quattro Fontane, ove egli abitò. Intende ancora di mettere in Campidoglio il suo busto in bronzo, e una lapide sulla sua casa in Via Nazionale.

La Giunta erogò 100,000 lire pel monumento da erigersi a Roma.

Stradella 31. Il Municipio ha deciso che la Camera, dove è morto il Depretis, sarà conservata intatta. Non è impossibile che giovedì l'ora dei funerali sia qualche po' ritardata.

Le guarnigioni di Tortona, Pavia e

Piacenza forniranno le truppe per gli onori militari; dicesi che ne assumerà il comando il generale della divisione d'Alessandria. Il Municipio riceverà ufficialmente alla stazione il Duca d'Aosta, rappresentante del Re. Il ministro Saracco dirige la corrispondenza col governo e colla Casa Reale.

Roma 1. Si telegrafa da Stradella che ivi si fanno attivamente i preparativi pei funerali di Depretis.

E' giunto colà De Sonnaz comandante un corpo d'esercito, per dare le disposizioni sul tragitto del corteo funebre dalla casa al cimitero, sito un chilometro fuori del paese.

La truppa si stenderà in doppia fila. Nelle piazze stanzieranno l'artiglieria e la cavalleria.

Il totale della truppa sarà di 3000 uomini.

Mercoledì giungerà l'on. Marchiori; si attendono pure il principe Tommaso e S. A. il Duca d'Aosta.

Forse verrà ad assistere alla cerimonia il Principe ereditario.

Terranno i cordoni del drappo funebre i principi Tommaso ed Amedeo, il presidente del Senato Durando, il presidente della Camera Biancheri, il Ministro Crispi, l'on. Correnti, il Sindaco di Stradella, un rappresentante della famiglia ed un cavaliere dell'Annunziata.

Un nuovo lutto.

La famiglia Depretis si trova in nuovo lutto per la morte di un bambino di 9 anni avvenuta per difterite, il quale era figlio di Carlotta Bertacca, nipote della signora Amalia Depretis.

Nel camposanto venne recentemente costruita la prima capella, la quale viene destinata alla famiglia Depretis.

Da Roma.

Roma 1. La Corte dei Conti liquidò già un' indennità di lire 32,000 alla vedova di Depretis.

Si calcola che Depretis abbia lasciato un patrimonio di 150,000 lire, gravato da 80000 lire di ipoteche.

Il Re telegrafò all' onorevole Crispi che non si muove da Monza in causa d' una indisposizione.

Lo invitò a recarsi coi ministri a Stradella.

L' onorevole Crispi parte domani per Stradella.

Domani sera tutti i ministri vanno pure a Stradella; essi pernotteranno a Pavia.

Il conte Arnaboldi mise a disposizione dei senatori e dei deputati, il suo castello e il suo Palazzo.

Nessuna cerimonia religiosa fecesi sulla salma ma il vescovo di Tortona mandò ordine al parroco d'intendersi intorno ai funerali che saranno anche religiosi per desiderio della famiglia.

Roma 1. La Giunta ha deciso richiedere alla famiglia di Depretis che la salma sia trasportata e tumulata in in Campo Verano a Roma, come segno di pietosa riconoscenza dei romani. Deliberò inoltre altre onoranze fra cui di invitare i negozianti a chiudere i negozi nelle ore in cui seguiranno i funerali a Stradella e deporre corone sulla tomba di Depretis; di fare una commemorazione solenne dell' estinto; di collocare un busto in Campidoglio; di dare il nome di Depretis ad una via di Roma; di collocare una lapide sulla casa di dimora di Depretis a Roma, di stanziare 100 mila lire pel monumento a Depretis a Roma.

Atene 1. L'incaricato d' affari di Grecia a Roma ha avuto la missione di esprimere al governo italiano le vive condoglianze del governo ellenico per la morte di Depretis.

La salma.

L' imbalsamazione del cadavere presenta delle difficoltà; non potrà compierst che mercoledì.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	751.2	749.8	751.2	751.9
Umidità relativa	48	32	58	45
Stato del cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua caden.				
Vento (direz. / vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	27.1	33.6	25.3	29.1

Temperatura (massima 34.8, minima 21.3.
Temperatura minima all'aperto 18.7.
Minima esterna nella notte 1-2 22.7.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 1 agosto 1887.

Pressione sulla Francia 769, depressione sulla Grecia 759. In Italia barometro alle alpi 765, sul Tirreno 762 sull'Jonio 761; stamane cielo sereno con predominio di venti settentrionali al sud.

Probabilità. Venti settentrionali al sud con qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Per la morte di Agostino Depretis. La Deputazione provinciale ha spedito ieri il seguente telegramma:

A S. Ecc. Donna Amalia Depretis
Stradella.

Deputazione provinciale riunita 1 agosto esprime all' Ecc. V. suo profondo rammarico perdita insigne statista, patriotta operosissimo ed esempio di virtù famigliare associandosi nel comune dolore che in oggi esprime tutta l' Italia.

Prefetto Presidente BRUSSI.

Anche l' on. nostro pro-Sindaco avv. Valentinis ha spedito fin da sabato un telegramma di condoglianza al ministro dell' Interno, che però a noi non venne comunicato.

Società operaia generale. Essendo andata deserta, per mancanza di numero legale, l'assemblea indetta per domenica 31 luglio, i soci sono invitati in seconda convocazione domenica 7 andante alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Le elezioni comunali di Attimis. Ci scrivono in data 1 agosto:

Ieri ebbero luogo nel Comune di Attimis le elezioni comunali amministrative colla completa vittoria del partito dell'*ordine*; però teniamo altamente a dichiarare che la minoranza, alla quale il reverendissimo clero non credette dare e far dare il suo voto, appartiene all'ordine *amministrativo*, e crede che le limitate finanze comunali non permettano certe spese forse troppo inconsiderate e protezioniste.

Ci spiace dal più profondo dell'animo di dover scrivere queste righe, vedendo nel comunale consesso persone che per nome, censo e cittadine virtù vorremmo indirizzassero diversamente la pubblica cosa.

Crediamo che in Attimis si siano scordati che per nostra fortuna l'Italia è governata costituzionalmente e nessuno può passare a dittature permesse solo dall' ignoranza e spalleggiate dal prete.

Essendo poi avvenute irregolarità non poche durante l'operazione elettorale mi riservo consigliarmi con persona competente circa la validità delle medesime. S.

La partenza del 76° fanteria per il campo. Iersera alle 10 e tre quarti i soldati accasermati in Castello, in completo assetto di marcia e preceduti dalla banda del Reggimento, mossero alla volta della stazione ferroviaria. Furono accompagnati alla stazione da numerosa folla di cittadini.

Alle 12.50 ant. il reggimento parti direttamente per il campo di Cornuda.

Il 20 agosto il reggimento andrà a prender parte alle manovre di Castelfranco d' Emilia.

Arrivo di un battaglione. Ieri sera giunse fra noi da Padova un battaglione del 35° regg. fant. a sostituire il 76° fino all'epoca delle grandi manovre.

Quindi il servizio di guarnigione verrà prestato dalla *milizia comunale* fino al ritorno del 76°.

I così detti bordi nelle matasse di filanda. Tutti sanno e tutti sono alle prove che nelle filande, le matasse riescono sempre più grosse sugli orli, che nel mezzo, e che questo difetto viene causato dal zetto, detto altrimenti *va e viene*.

Non è stato trovato il modo di togliere i bordi alle matasse, nè secondo il nostro parere, si torranno tanto facilmente, essendo noi convinti che sono la medesima cosa dei *solstizii*. — Però la Ditta Bettini di Lecco, ad attenuare il detto inconveniente, ha messo in commercio una sua porcellana coll'occhio assai ristretto, da collocarsi nel zetto in sostituzione a quella ancora in uso e con l'occhio alquanto aperto.

Ed ha ragione il sig. Bettini, perchè se si riflette bene, tanto più largo è l'occhio della porcellana prossima al naspo, e tanto più ristretta risulta la matassa, per il fatto che il filo non viene portato abbastanza a destra ed a sinistra, ma prima che il zetto raggiunga i punti estremi esso filo rimane indietro così da formare gli orli più grossi di quello che dovrebbero risultare. I. P.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 ant. del giorno 8 agosto 1887 avrà luogo in quest' Ufficio Municipale, sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d' asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà secondo l'art. 77 del detto Regolamento la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioria del prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 13 agosto 1887.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili nell' Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Dal Municipio di Udine,
li 31 luglio 1887.

Il Sindaco ff. AVV. VALENTINIS.

Demolizione e ricostruzione delle Latrine delle Scuole d'arti e mestieri in Via del Ginnasio, e lavori accessori nel Palazzo degli studi.

Prezzo a base d'asta lire 5260.

Importo della cauzione pel contratto lire 500.

Deposito a garanzia dell' offerta, e delle spese d'asta e contratto lire 500.

Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro:

Il prezzo sarà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà essere compiuto in giorni 60.

Concorsi per maestri e maestre. Posteriormente all'avviso di concorso pubblicato addì 12 giugno p. p. si sono resi vacanti i seguenti posti di maestro e maestra nelle scuole pubbliche rurali di questa provincia, avvertendo che il termine utile pel concorso scade il 20 agosto andante.

Attimis (Forame) mista III l. 650.—.

Meretto (Meretto e Tomba) femminile inferiore III l. 550.—. Coll'obbligo della scuola a Meretto ed a Tomba invece della maschile, messa a concorso con l'altro avviso.

Spilimbergo, maschile inferiore, II l. 701.66. Se il maestro sapesse suonare l'organo avrebbe in più lire 172.84.

Remanzacco, maschile inferiore, III l. 650.—.

Id., femminile inferiore, III l. 505.—.

Id. (Ziracco) maschile inferiore, III l. 650.—.

Id. (Orzano) mista, III l. 650.—.

Montereale Cellina (S. Leonardo) mista III l. 650.—.

Montenars, femminile inferiore, III l. 495.56.

Vito d'Asio (Canal di Vito) maschile inferiore III l. 650.—. Femminile inferiore III l. 495.56. (Invece della scuola mista messa a concorso col manifesto 12 giugno.

Comeglians (Povolaro) maschile inferiore, III l. 650.—.

Prato carnico (Pesaris) maschile inferiore, III l. 650.—.

Palazzolo dello Stella, maschile inferiore, III l. 650.—. Il Consiglio comunale si riserva di aumentare lo stipendio ove lo creda opportuno.

Lusevera, femminile inferiore, III l. 495.56.

Maiano (Farla e Pers) mista, III l. 650.—.

Trasaghis (Avasinis) maschile inferiore, III l. 650.—.

Codroipo (Zompicchia) mista, III l. 660.—.

Buia (Madonna) femminile inferiore, III l. 506.66.

Povoletto (Magredis) femminile inferiore, III l. 495.56.

Drenchia (Cras) mista, III l. 650.—.

Sequals (Vacile) mista facoltativa, III l. 650.—.

Barcis, maschile inferiore, III lire 650.—.

Rive d'Arcano (Rodeano) femminile inferiore, III l. 495.56.

Pasian schiavonesco, maschile inferiore, II l. 701.66.

Rigolato, femminile inferiore, III l. 495.56.

Treppo carnico, femminile inferiore, III l. 495.56.

Ligosullo, mista, III l. 650.—.

Cucina economica popolare di Udine.

Oggi compie l' anno dal giorno che le *Cucine economiche* di Udine cominciarono l' attività.

Crediamo che oramai siano riconosciuti da tutti gl' immensi vantaggi che esse portano alla classe operaia, tanto dal lato igienico, quanto da quello economico.

Agli iniziatori di quest' opera veramente umanitaria, a coloro che ne diressero le sorti con zelo instancabile durante l' anno, vanno tributate le lodi più meritate e sincere, avendo essi dotato la nostra Udine di uno stabilimento che procura cibo sano e buono anche a quelli ai quali la fortuna, sempre cieca e volubile, non fu prodiga di ricchezze.

Riassunto smercio razioni dal 2 agogosto 1886 a 31 luglio 1887 per giorni 309 di distribuzione.

Mese	Minestra	Carne	Pane	Vino	Formaggio	Verdura	Totale Razioni	Valore
1886 agosto	18626	4055	11976	3497	1144	3006	42304	L. 3685.90
» sett.bre	18347	2715	11309	2965	953	2717	39006	» 3343.64
» ottobre	13912	2116	9952	2162	721	2224	31187	» 2611.70
» nov.bre	16363	2378	11258	2653	1049	2801	36512	» 3062.71
» dic.bre	16748	2305	11793	2422	818	2622	36708	» 3049.60
1887 gennaio	17529	1815	11100	1989	996	2483	35912	» 3002.80
» febbraio	15353	922	9271	1856	861	2153	30416	» 2516.50
» marzo	17288	772	9509	1758	730	2338	32395	» 2685.45
» aprile	14794	728	8327	1764	669	2171	28453	» 2356.10
» maggio	14272	768	7578	1380	376	2158	26532	» 2204.54
» giugno	13484	1295	8385	2088	396	2421	28069	» 2331.30
» luglio	16492	917	9525	2131	399	3098	32562	» 2671.00
Totale	193208	20786	119983	26665	9112	30292	400046	L. 33521.24

Consumo generi per la confezione delle sopraindicate razioni e suo valore.

Carne	kil.	3047.800	L. 3092.26
Piedi di bue	n.	1996	» 499.00
Sale	kil.	1749.000	» 622.18
Fagiuoli	»	13145.500	» 2675.15
Riso ed orzo	»	5137.000	» 1573.11
Paste	»	5295.600	» 2106.08
Vino	ett.	50.718	» 2645.03
Pane	kil.	17278.800	» 5240.33
Lardo	»	1060.000	» 1964.30
Formaggio	»	422.550	» 673.22
Combustibili	»	50990.000	» 1136.59
Coloniali, olii, ecc.			» 798.09
Spese spicciole di cucina (1)			» 3239.56
		Totale	L. 26264.90

(1) Nelle spicciole di cucina sono comprese le seguenti partite:

Combustibili	L. 65.48
Baccalà e formaggio	» 113.17
Verdure per insalata	» 380.07
Minestre fresche	» 1061.28
Condimenti diversi	» 1204.73
Ossa di maiale, erbe aromatiche e diverse	» 414.83
	L. 3239.56

Società alpina friulana. Programma della salita al Monte Cavallo da farsi i giorni 6 e 7 agosto 1887:

Sabato 6 agosto. — Ore 12.50 pom partenza da Udine e alle 2.10 pom. arrivo a Pordenone.

Da Pordenone si partirà in vettura subito per Dardago, dove si arriverà poco prima delle 4 pom. Si proseguirà subito a piedi per la valle del Torrente Conazzo (S. Tomè) e Pian del Cavallo, dove si arriverà circa alle ore 8. In una di quelle malghe si cenerà e pernotterà sul fieno.

Domenica 7 agosto. — Ore 4 ant. partenza da Pian del Cavallo, ore 8 ant. arrivo alla vetta del Monte Cavallo, ore 9 1/2 ant. Discesa dal Monte Cavallo, ore 2 pom. arrivo al Palazzo del Cansiglio.

Dalle ore 2 pom. alle 5 pranzo e sosta al Palazzo del Cansiglio, ore 8 pom. arrivo a Vittorio, ore 9 1/2 partenza da Vittorio in vettura, ore 10 3/4 pom. arrivo a Conegliano, ore 11.47 pom. Partenza da Conegliano.

Lunedì 8 agosto. — Ore 2 1/2 ant. arrivo a Udine.

La gita è bellissima e la salita del Monte Cavallo non offre difficoltà maggiori di altre montagne di quell'altezza, anzi, meno gli ultimi 100 metri, non è affatto erta e perciò si sale senza fatica. Anche il pernottare nella malga sarà molto differente dal solito, poichè si pernotterà in una disabitata; quindi pulita.

Avvertenze. — Se qualche socio per le proprie occupazioni non potesse approfittare del treno delle 12.50, intendendosi con la Commissione, potrebbe partire alle 5.11 pom. e allora avrebbe questo itinerario: 6.40 pom. arrivo a Pordenone; 8 1/2 pom. arrivo a Dardago; 12 1/2 ant. arrivo alla malga di Pian del Cavallo. Si prevengono i soci che se non avvertono nel tempo prescritto non saranno accettati, perchè è necessario di avvertire prima per le vetture, provvigioni, portatori ecc. La ferrovia andata e ritorno Udine-Pordenone costa IIa Classe lire 6.20 e da Conegliano a Pordenone lire 2.40. Le altre spese ammonteranno a lire 15 circa, che verranno pagate dietro richiesta, all' apposito incaricato dalla Commissione. Gl' inscritti, non intervenendo, dovranno pagare ciò che la Commissione stabilirà. Si prega di semplificare per quanto è possibile i bagagli.

Le iscrizioni si accettano a tutto giovedì 4 agosto.

Note letterarie. Dalla Società letteraria di Napoli, il Duca Carlo Caraffa di Noia ha ottenuto la medaglia d'oro per la sua splendida traduzione dei *Jacobites* di F. Coppée.

Il Teatro Sociale nella prossima quaresima. Troviamo nella *Scena illustrata* la seguente notizia:

Florido Bertini — col nuovo anno socio con Paladini e Falconi e con la Boetti, quale prima attrice — ha già combinata la quaresima a Udine, pagato con 17 mila lire.

Programma dei pezzi musicali che la banda del Reggimento Cavalleria Savoia (3°), eseguirà questa sera alle ore 7, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Addio a Brescia» Rossi
2. Polka «Rolla» Adriani
3. Mazurka «Fiorellini» Filippa
4. Marcia «Volontaires» Metrà
5. Mazurka «Viespa (salta)» Medugno
6. Marcia «Trionfo d' amor» (ballo) Marenco
7. Valtzer «Donne di fuoco» Metrà
8. Galop «Bersaglieri» (ballo) Flik Flok

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di luglio 1887 Alla stagionatura:

Greggie	colli N.	65	K.	6425
Trame	»	12	»	640
Totale	N.	77	K.	7065

All' assaggio:

Greggie	N. 202
Lavorate	» 12
Totale	N. 214

Mostra Tipografica Nazionale operaia e delle arti affini milanesi. Elenco delle offerte pervenute alla Commissione direttiva a favore di codesta Mostra, da tenersi nel corrente mese al Salone dei Giardini pubblici, gentilmente concesso ed addobbato dall'on. Municipio di Milano.

Somma precedente (1)	L. 2710.—
Ditta Wonwiller	» 50.—
Ravizza Luigi (Stab. di rigatoria)	» 10.—
Marchi Luigi, proprietario tipografo	» 15.—
B. Ullmann e C.	» 50.—
Ditta Ponzoni e Brambilla (espositori fuori concorso)	» 25.—
Totale	L. 2860.—
Dedotte le l. 50 dello Stab. Tensi	» 50.—
	L. 2810.—

La Mostra tipografica verrà solennemente inaugurata domenica 7 agosto.

Il Comitato ordinatore della Mostra ha invitato S. M. il Re ad assistervi.

(1) La Società interna dello Stab. Tensi ritirò la somma votata di lire 50 perchè non si accettarono le condizioni a fondo redimibile a cui era subordinata quella offerta.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra,* Casa principale a Venezia, Calle Valaresso n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali, ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si trova in Udine oggi al 1° piano dell' albergo d' Italia.

Oggi alle ore 2 ant. munita dei conforti della religione cessava di vivere

Maria Nascimbeni ved. Barcaricia
d'anni 76.

Le figlie Anna ed Emilia, i generi Marco Springolo e Pietro Trani, a nome pure dei figli lontani, porgono il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 2 agosto 1887.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 8 ant. nella Chiesa metropolitana partendo dalla Piazza dei Grani n. 9.

FATTI VARII

Pioggia di formiche. Giorni sono la città di Nancy è stata sorpresa da uno strano fenomeno, una pioggia di formiche! Le vie e le piazze erano gremite di questi insetti che cadevano dal cielo in parte vive e in parte morti.

NOTE LETTERARIE

La poesia degli anni.

D'amore inesplicabil primo accento,
Soave speme ed estasi infinita,
Di voluttade brama inesaurita,
Degli anni eterea poesia, ti sento.

Virgineo volto quando ammiro intento
Il caldo petto a palpitar m'incita:
E all'armi, ed alla pugna il suon m'invita
Della diva Calliope dolce e lento.

Insaziabil di gloria desio intenso,
Di feste e giochi alettanti pensieri,
M' hanno del pari l'alma e il core accenso.

Mutabili oggi non vo' già quel di ieri;
Di pietade ricetto, e d'odio immenso,
Ho gli occhi or mesti e calmi, or torvi e fieri

Valvasone, ore 3 1/2 pom. addì 19 luglio 1887.

ALFONSO BARBASSETTI.

Un mezzo rinfrescante. Non esiste un mezzo veramente raccomandabile ad eccezione delle *Polveri Seidlitz di Moll* che si adopera per rinfrescare il sangue e purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Pazze parole di Olivier

Roma 31. Un telegramma da Parigi reca che l'odierno *Figaro* pubblica una conversazione di Emilio Olivier a proposito della conciliazione tra l'Italia e il papato.

Olivier deplora l'unità italiana: accusa i piemontesi di abbrutire Roma a loro immagine e somiglianza (!).

La Francia a qualunque costo impedirà la conciliazione *(nientemeno!)*.

La soluzione possibile è la partenza degli Italiani da Roma senz'armi e bagagli come vi andarono *(Figurarsi!)*.

La quistione Bulgara.

Vienna 1. Secondo i giornali del pomeriggio la partenza del principe Coburgo per la Bulgaria sarebbe imminente. La Corte del Principe sarebbe digià formata.

Il Principe giungerebbe dinanzi alla *Sobranje* giovedì.

Costantinopoli 1. La Porta telegrafò a Coburgo, invitandolo a non recarsi in Bulgaria, finchè non sia stabilito l'accordo fra le potenze in proposito. Regna grande agitazione in Bulgaria, specialmente nella Rumelia orientale.

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO (1)

Lettera aperta.

Al sig. avv. Luigi Perissutti,

Perchè, o egregio avvocato, prendertela tanto con me per una misera contravvenzione al bollo? Perchè dopo tante lodi sui giornali che m'inondarono il cuore di gioia, ora mi stai vomitando addosso tante ingiurie e villanie? Sei forse ammalato di fegato, oppure è il tuo carattere impetuoso e volubile che passa con troppa leggerezza dalle lodi al biasimo? Oppure le lodi erano finte come finto forse il carattere dell'autore?

Ma tu, franco, leale e generoso come pretendi di essere mi insegnerai, certamente come si fa a conoscere il carattere d'una persona acciò possa anch'io conoscere chi gesuiticamente e vigliaccamente, mi viene in ufficio a giuocare dei tiri da galeotto. E tu buono e gentile come sei, che dopo aver ingentilito i costumi di Tolmezzo vuoi di spontanea volontà trasportar via le tue tende per andare ad ingentilire i costumi di Tarcento ove pure già raccogli tante e meritate simpatie, mi insegnerai prima di partire come si fa a trattare gentilmente col pubblico; tu certamente m'insegnerai ad essere meno villano, tu che non vai mai per le bettole a dilaniare il povero mio nome, tu che mai bazzichi per birrarie e caffè a vomitare vigliaccamente improperi e calunnie addosso a chi per essere assunto non si può difendere.

Io ho sempre cercato di trattare ognuno con urbanità e buon garbo, persino quando in ufficio mi fu giuocoforza respingere gratuite villanie di mestieranti e faccendieri; ma confesso francamente di essere ben lontano dai modi gentili, insinuanti e graziosi che ti son propri, coi quali riesci a procacciarti le simpatie ed i favori di tutti i cuori maschili e femminili. Mah! Che vuoi, non a tutti è dato il nascere belli, gentili e graziosi come accadde a te novello Adone di Tolmezzo e di Gemona, e come dice il proverbio, non tutte le ciambelle riescono col buco; onde, te fortunato, che la tua ciambella sia riuscita col buco, che così, certamente, qual novella valvola di sicurezza, ti salvò in questi ultimi giorni, da qualche scoppio d'idrofobia.

Mi gratifichi ancora dell'accusa di fiscalismo; ma codesta accusa è ridicola specialmente in bocca d'un avvocato qual tu sei, non potendo ignorare che un governo Costituzionale e con leggi liberali, come le nostre, le mie funzioni sono così limitate e ben determinate, da rendere impossibile il commettere impunemente atti arbitrarî ed illegali di fiscalismo, contro i quali troppi mezzi hanno i contribuenti per difendersi, senza contare ch'essi troverebbero in te un generoso paladino ben capace di richiamarmi al dovere a mezzo dei miei superiori ed anche a mezzo dell'indipendente magistratura di Tolmezzo (alla quale già vai procacciando lavoro).

E se non bastano questi mezzi da galantuomo, tu non stenterai certamente a trovare in Tolmezzo persone discretamente servili e compiacenti, che si prestino a spedire alla sordina fulminanti rapporti in mio danno.

Ma pare che a Tolmezzo non basti la gentilezza dei modi e l'agire da galantuomo per salvarsi dalle spire della Camarilla che vi impera. Era pure una gentile e degna persona l'agente delle tasse Saporetti, e tuttavia la candida *Camarilla* di Tolmezzo (di cui tu a onor del vero non fai parte) lo volle sacrificato sull'altare della propria vendetta, e mediante un turpe mercimonio (così dicono i maligni) ne ottenne il trasloco. La verità è che quantunque gentile e di miti costumi prendeva forse troppo sul serio la sua parte, *et inde irae*. Speriamo che un giorno o l'altro nascerà il finanziere modello, e che allora cesserai di inondare gli uffici dei tuoi ricorsi, i Tribunali delle tue querele, le Gazzette delle tue iraconde filippiche. Non è vero?

Quanto alla sete inestimabile di vendetta di cui mi accusi, citerò un solo esempio per provare il contrario.

Quando accadde in ufficio il fatto di Masieri Umberto, il Segretario di Villa Santina che troppo volontariamente e disinteressatamente si intrommetteva da paciere non chiesto fra me e i contribuenti, chi fu il vendicativo che diede querela? Non so, ma il sig. Masieri, e soltanto dopo, ed unicamente a scopo di difesa, dovetti sporgere contro querela, e caso strano, il querelante si ebbe dal Pretore sei giorni di carcere, che se anche più tardi sottrattigli dal Tribunale, pure stanno sempre là ad eterna comprova dell'onestà di certi accusatori.

Quanto all'agire falsamente e slealmente io mi vanto di non essere mai stato sleale al punto da fare la parte che tu (burlone come sei forse facesti per ischerzo) mi hai fatta a mezzo del tuo scrivano e di due tuoi compiacenti colleghi e di un terzo mestierante (degno per lui sono buoni precedenti di te e degli altri) cercando il modo di rovinarmi nell'impiego, e procacciarmi in aggiunta qualche anno di reclusione. Al mio paese ciò si chiama assassinare vigliaccamente, al tuo non lo so.

Ebbene io di queste parti vigliacche e sleali quantunque villano, non ne ho mai fatte a nessuno per quanto mio nemico. Voglio sperare tu abbia fatto ciò non per ispirito di vendetta, ma solamente perchè il tuo delicato senso morale ti imponeva di salvare ad ogni costo la società da un'odiato tirannello. Se non mi sbaglio però, un po' di vergogna della parte schifosa e ultra-fiscale da te compiuta, la dovresti sentire, perchè ho osservato che in questi ultimi giorni sei più rosso del solito, e se non è vino, sarà la vergogna, se pure non è che un'eccesso del tuo rigoroso e sanguigno, ma generoso temperamento che sente continuo il bisogno di sfogarsi addosso a qualcuno, e solo mi duole che lo sfogo tu abbia tentato di farlo proprio sopra di me che son *piemontese*.

Lascio all'avv. M. e al di lui cliente il rispondere per la parte che li riguarda, e tu sta sano e fa frequenti gite ad Arta ed anche a Gemona che ti faranno bene. Spero di lasciare fra non molto i miei buoni amici fra cui tu primeggi, ma sarà per me indimenticabile l'innocente scherzo che da generoso e leale quale ti vanti, non potevi a meno di consumare a beneficio della mia persona.

Senza volerlo, questa mia corrispondenza mi è venuta ormai troppo lunga, perchè mi resti tempo a confutare tutte le cretinerie, le imposture e le malignità che a larga mano spargesti nella tua recente epistola al *Giornale di Udine*; conosco troppo il tuo debole, e son ben convinto che con essa tu avesti in mira sopratutto di fare la gran *reclame* al tuo illustre nome, conquistandoti d'un sol tratto la gratitudine di tutti i buoni Carniei, che ormai ti saluteranno d'ora innanzi a loro salvatore, apprestandoti forse la via a rappresentarli in un non lontano avvenire nei consessi della Nazione.

E con ciò finisco, assicurandoti che l'unico sentimento che io provo per te è quello del più profondo disprezzo.

Tolmezzo, 31 luglio 1887.

ENRICO DE NEGRI.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

MERCATI DI UDINE

Martedì 2 agosto 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.	L. 11.90	—.—	All'ett.
Frumento	» 13.75	15.15	»
Segala	» 9.20	9 50	»
Id. Giallone com. n.	» 13.—	—.—	»
Fagiuoli di pianura	» 12.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	0.00 a 0.00	Al kilo
Galline »	»	0.90 a 0.95	»
Pollastri »	»	1 00 a 1 10	»
Oche (vive	»	0.60 a 0.65	»
Oche (morte	»	0.00 a 0 00	»

Uova.

Uova al cento L. 4.60 a 4.80

Burro.

Burro del piano al kilo	L.	1.60 a 1.65
» del monte »	»	1.70 a 1.75

Legumi freschi.

Piselli	L. —.26	—.28	Al kilo
Patate	» —.08	—.10	»
Tegoline	» —.14	—.16	»
Id. schiave	» —.18	—.22	»
Pomi d'oro	» —.18	—.20	»
Fava fresca	» —.—	—.—	»
Fagiuoli freschi	» —.24	—.26	»

Frutta.

Pera S.Pietro	L. —.—	—.—	—.—	Al kilo
» comuni	» —.20	—.24	—.—	»
Persici	» —.35	—.80	—.—	»
Fichi	» —.15	—.20	—.—	»
Pomi	» —.16	—.18	—.—	»
Ciliege	» —.26	—.28	—.—	»
Lampone	» —.70	—.75	—.—	»
Cornioli	» —.24	—.26	—.—	»
Uva (Bianca	» —.60	—.80	—.—	»
Uva (Negra	» —.—	—.—	—.—	»
Uva (Americana	» —.—	—.—	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	v.L.	7.10	7.30	Al q.
» » II »	»	5.20	5.50	»
» della Bassa I »	n. »	5.35	5.70	»
» » II »	»	4.00	4.30	»
Erba medica vecchia	»	5 70	6.15	»
Paglia da lettiera	»	3.80	3 90	»
» da foraggio	»	4.00	4.10	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.30	2.40	Al q.
Legna (in stanga	»	2.15	2.25	»
Carbone (I qualità	»	6.55	6.80	»
Carbone (II »	»	5.50	5.75	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 luglio

R. I. 1 gennaio 95.68 — R. I. 1 luglio 97.85
Londra 3 m. a v. 25.26 — Francese a vista 100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanot. austriache	da 200.—	a 200.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 31 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	753.05
Londra	25.22 —	Banca T.	—.—
Francese	100 52 1/2	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	753 50	Rend. ital.	97.77 1/2
Banca Naz.	—.—		

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.50 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— «	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.(5 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex-cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la réclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

«La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA — R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Poncì** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori, con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di anelline-eosine nè enoglanine

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino; può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine.* Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Agosto** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

1 Agosto il vapore postale **Perseo**

15 » » » **Orione**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Agosto 1887 il vap. postale **Roma.**

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Luglio 1887 col Piroscafo Washington.

Dirigersi per merci e passeggieri all'*Ufficio della Società* in **UDINE, Via Aquileja n. 94.** 33

Udine, — Tip. G. B. Doretti 1887